

Per una corretta informazione, spero vivamente che questo documento venga pubblicato nel vostro blog.  
Franco Cappai  
Segretario Provinciale Ultrasporti Nuoro

MACOMER 03 novembre 2011

Documento conclusivo dell'assemblea dei lavoratori della Tossilo S.p.A.

QUESTO SPAZIO VUOLE ESSERE STRUMENTO DI SINTESI, DI CONFRONTO, E DENUNCIA, NEL RISPETTO NON SOLO DI CHI E' PER SCELTA CONTRARIO, MA ANCHE DI TANTI CITTADINI CHE CI MOSTRANO OGNI GIORNO LA LORO VICINANZA E LA LORO SOLIDARIETA'.

Nelle ultime settimane tra i lavoratori dell' Azienda della Tossilo S.p.A. serpeggia una grande preoccupazione, tutto ciò a causa delle mancate decisioni relative alla ristrutturazione dell'impianto di termovalorizzazione di Tossilo mettendo in discussione una delle poche realtà industriali ancora presenti in un territorio già fortemente compromesso, dimostrando l'incapacità decisionale della politica locale (tutta che non si vuole assumere le proprie responsabilità.

“Noi non ci stiamo a far finta di nulla, a chiudere gli occhi e a tapparci la bocca, continuiamo a non cedere all'indifferenza e alla rassegnazione”.

“Eloquenti sono i silenzi delle istituzioni locali, dei mass media e dell'opinione pubblica, che hanno di fatto legittimato la logica del terrorismo ambientale “.

Si tratta di una vicenda che merita chiarezza, poiché la denuncia delle organizzazioni sindacali disegna un quadro fosco ed una dinamica che calpesta i diritti dei lavoratori, che peraltro hanno dimostrato con i fatti un importante attaccamento all'azienda ed un grande senso di responsabilità e professionalità nel gestire un servizio pubblico primario. «Serve un momento di riflessione collettiva per affrontare la questione in chiave risolutiva”.

I sindacati e lavoratori chiedono che le amministrazioni comunali del territorio si facciano carico e diventino parte attiva di questo processo, mettendo in campo il proprio ruolo istituzionale e politico affinché si possa giungere rapidamente ad un'intesa».

Dal recente incontro tra le Rappresentanze Sindacali Territoriali con l'Azienda in data 11 ottobre 2011, sono scaturite alcune novità poi discusse in sede di assemblea dei lavoratori in data 18 ottobre 2011. Da questo nasce l'esigenza di chiedere in modo molto deciso alle Istituzioni locali il loro intendimento nel merito. A questo punto ci sentiamo presi in giro, considerando che la Regione Sardegna con delibera n° 39/32 del 23/09/2011 ha stanziato un ulteriore finanziamento per la ristrutturazione dell'Impianto di Tossilo, che rientra nel piano Regionale dello smaltimento dei Rifiuti. Il nostro interesse primario è il mantenimento delle attuali forze lavoro, anche se si dovessero realizzare impianti alternativi all'incenerimento verso i quali non abbiamo preclusione alcuna.

Alle Istituzioni chiediamo cosa intendono fare per evitare che la forza lavoro attualmente impiegata continui a lavorare nell'incertezza, e quale sia il piano Industriale che propongono. Non possiamo permettere a nessuno di lucrare e speculare con il nostro legittimo diritto al mantenimento delle attuali forze lavorative, nessun posto di lavoro deve andar perduto, questo è e resterà il nostro punto di partenza e di arrivo in tutte le eventuali azioni/vertenze che nel prossimo futuro si andranno a delineare. Sinceramente come operai siamo stupefatti di tutto questo chiacchierio, in questo ultimo decennio ne abbiamo sentito di tutti i colori ( sia politici che di natura ideologica) che non hanno ancora avuto il coraggio di decidere sul da farsi.

“E' molto grave che solo per la paura di non essere più votati nessuno si esprima in modo chiaro, ci chiediamo :

ma allora lì cosa ci stanno a fare?????”

Il problema dei rifiuti non lo si risolve facendo convegni su convegni, bensì decidendo in modo molto chiaro quale scelta fare per smaltirli.

Noi operai della Tossilo abbiamo il dovere di concertare in comunione con le Rappresentanze Sindacali, quella che sarà la nostra linea di condotta e il percorso più diretto per le legittime rivendicazioni al nostro diritto al lavoro. Consci del fatto che non possiamo più perdere altro tempo, memori delle esperienze passate, oggi più che mai insieme per difendere il nostro lavoro e la nostra dignità, a prescindere da tutte le

varie speculazioni siano esse di natura politica che ideologica. Siamo veramente indignati dall'essere additati come gi untori del nostro territorio adesso è ora di smetterla , mai che nessuno ci abbia menzionato per il lavoro che con molta professionalità svolgiamo da tantissimi anni, mettendo in evidenza che si tratta di un servizio pubblico di primaria importanza.

Adesso tutti sono diventati esperti del settore rifiuti .....  
i veri ambientalisti siamo noi, che questo lavoro lo facciamo veramente.

All'unanimità i lavoratori approvano.